



Mensile di informazione religiosa
per la pastorale della Parrocchia
San Bernardino di Molfetta
~ Parroco don Raffaele Tatulli ~

ANNO X N. 5 - marzo 2022

10 anni a servizio
della Parrocchia
2012 - 2022

Comunione

Comunità



Marcello la Forgia
(Responsabile Equipe delle Comunicazioni)

Rappresenta uno spaccato della vita della nostra comunità parrocchiale, ma è anche un luogo per la riflessione personale su alcune tematiche che spaziano dall'attualità alla famiglia, dai sacramenti alla vita spirituale. **Per 10 anni il giornale parrocchiale ComUnione è stato uno degli strumenti di comunicazione interna per la Parrocchia:** 75 numeri, 85 autori coinvolti, con oltre 450 articoli pubblicati e 8 rubriche di approfondimento.

Le origini (2012)

Quando il giornale mi è stato affidato nel settembre 2014, aveva già una sua corposa storia di circa due anni. **Era stato fondato nel 2012 dal Gruppo Giovanissimi di Azione Cattolica con il nome di "La Sai l'ultima di San Bernardino?"**, stampato su fogli A4 con la multifunzione parrocchiale: nonostante la "povertà" dei mezzi, **nascondeva "in nuce" una grande ricchezza** che, forse, ancora oggi non si è manifestata completamente e non è stata del tutto compresa, come emerge anche dal sondaggio per il decennale. *«È un'idea che nasce dal gruppo giovanissimi della Parrocchia San Bernardino per poter meglio condividere la fede in Gesù e per farci più consapevoli del nostro essere Chiesa, Comunità dei figli di Dio e di fratelli. La nostra parrocchia nelle sue molteplici compagini è arricchita dalla presenza di ragazzi e*

Anno 0, Numero 1 - 23 dicembre 2011

LA SAI L'ULTIMA? ... di San Bernardino

Parrocchia San Bernardino - Molfetta | Giornale a cura del Gruppo Giovanissimi di Azione Cattolica

All'interno troverete:

- E' arrivato il giornalino!
- Un nuovo anno insieme
- Cronaca di un'esperienza indimenticabile
- La Chiamata dei Simpson
- Inizia il Torneo ANSPI
- Appuntamenti in Parrocchia

**Driiiii!!!
...SVEGLIA!!!**

**E' arrivato il
Giornalino!**

E' un'idea che nasce dal gruppo giovanissimi della Parrocchia San Bernardino per poter meglio condividere la fede in Gesù e per farci più consapevoli del nostro essere Chiesa, Comunità dei figli di Dio e di fratelli. La nostra parrocchia nelle sue molteplici compagini è arricchita dalla presenza di ragazzi e di giovani che rendono ancora più viva e bella la Comunità.
Il Signore vuole cristiani convinti, credibili e contenti della propria fede, che non si vergognino di essere fedeli a Lui e alla Chiesa.

Il giornalino vuole essere uno spazio di comunione per rendere testimonianza della Verità del Vangelo nel nostro tempo.
Accogliamo con gioia questo piccolo strumento realizzato dai nostri ragazzi aiutati dai loro animatori: è il segno di come i giovani vogliono essere nella Chiesa e nel mondo *lievito buono che fa fermentare tutta la pasta, luce che illumina le tenebre e sale della terra* così come ci chiede Gesù.
Auguri a tutti perché la pace di Cristo regni nei nostri cuori.

don Pasquale Rubini

Anno 0, Numero 8 - 2 dicembre 2012

LA SAI L'ULTIMA? ... di San Bernardino

Parrocchia San Bernardino - Molfetta | Giornale a cura del Gruppo Giovanissimi di Azione Cattolica

In questo numero:

- Tota pulchra es Maria
- La devozione all'Immacolata in parrocchia
- La confraternita dell'Immacolata
- Il dogma dell'Immacolata Concezione
- Appuntamenti del mese

**Tota pulchra
es Maria**



giovani che rendono ancora più viva e bella la Comunità - scriveva l'allora parroco, don Pasquale Rubini, nel primo articolo del primo numero del gennaio 2012 -. Il giornalino vuole essere uno spazio di comunione per rendere testimonianza della Verità del Vangelo nel nostro tempo. Accogliamo con gioia questo piccolo strumento realizzato dai nostri ragazzi aiutati dai loro animatori: è il segno di come i giovani vogliono essere nella Chiesa e nel mondo lievito buono che fa fermentare tutta la pasta, luce che illumina le tenebre e sale della terra così come ci chiede Gesù».

Nel gennaio 2013, l'Azione Cattolica mi affidava la redazione grafica e la correzione dei testi in qualità di animatore Giovanissimi AC, con Mirko Sabato, Loredana Angione e Francesco Ciccolella. Il giornale aveva già consolidato la sua linea editoriale, narrando eventi parrocchiali e diocesani, incontri di formazione di Azione Cattolica e tematiche legate alle tradizioni e feste locali.

Tra i mezzi della comunicazione parrocchiale (2014)

Il primo importante cambiamento avvenne a settembre 2014. Nel luglio di quell'anno veniva formalmente istituita l'Equipe parrocchiale delle Comunicazioni Sociali che, in accordo con il parroco e la Presidenza parrocchiale di AC, **inglobava il giornale tra i mezzi di comunicazioni parrocchiale**, affidandone a me la direzione e lasciando che la Redazione fosse composta sempre da Giovani e Giovanissimi di AC. Il giornale subiva una



prima evoluzione non solo nei contenuti, ma anche nella grafica e nel titolo **prendendo il nome di "ComUnione"**.

Eravamo consapevoli delle difficoltà che avremmo incontrato nel corso del tempo per il progetto che avevamo: **il giornale sarebbe dovuto entrare nella vita della comunità parrocchiale, essere riconosciuto come un suo strumento, essere un momento di condivisione e uno spazio di comunione, non solo trattando tematiche legate alla vita parrocchiale, ma approfondendo anche temi di attualità e di vita spirituale.**

Grafica in evoluzione e nuova stampa (2016 - 2020)

Dall'ottobre 2016 e così nell'ottobre 2018 e 2019 la veste grafica del giornale è cambiata per ben 3 volte, fino all'attuale, con lo scopo di avvicinarsi a quella di un vero e proprio "giornale" e di rendere più facile la lettura e la fruizione dei contenuti. Inoltre, dal 2016 la stampa è stata affidata alla Tipografia Mezzina, a cui è doveroso rivolgere i nostri ringraziamenti per la pazienza e la continua disponibilità.

In questi anni numerosi sono stati gli argomenti affrontati: campi di formazione, eventi diocesani (Convegni pastorali, la perdita di Mons. Luigi Martella e la nomina di Mons. Domenico Cornacchia, ecc.) e parrocchiali (Immacolata, San Salvatore da Horta, Azione Cattolica, percorso prematrimoniale, incontri parrocchiali, ce-



nacoli di preghiera), temi di attualità, i messaggi del parroco per le grandi solennità e festività dell'anno pastorale, le tematiche dell'iniziazione cristiana e del catechismo, il Giubileo della Misericordia del 2015, la visita pastorale del gennaio 2020, il "cambio" del parroco del 2021, il Sinodo sulla famiglia, il percorso vocazionale di don Antonio Picca e Maurizio de Robertis, le rubriche sui sette Sacramenti e sui Santi e così via. L'elenco sarebbe ancora più lungo.

Dieci anni di pubblicazione

Il decennale del giornale parrocchiale può sembrare un traguardo inaspettato, ma è piuttosto il risultato concreto del lavoro silenzioso e gratuito di tutte le Redazioni che si sono avvicendate in questi anni e della disponibilità di don Pasquale, prima, e di don Raffaele, dopo, che ha accolto con gioia ed entusiasmo la presenza di questo strumento di comunicazione. Senza dimenticare quanti si sono sempre impegnati nella scrittura degli articoli affidati (interni ed esterni alla vita parrocchiale): il loro contributo è stato fondamentale per portare avanti questo servizio negli anni.

Il sondaggio del giugno 2021 ci ha permesso di capire quanto impegno ci sia ancora da approfondire per rendere questo strumento più attraente e per permettergli di affermarsi ancora di più nel cuore della comunità, continuando così a esistere nel tempo a prescindere dalle individualità.

L'impegno della Redazione è e sarà costante, nonostante i limiti umani e le difficoltà che si presenteranno, consapevole di quanto questo giornale (e non giornalino) sia fondamentale per raccontare anche la storia della Parrocchia San Bernardino. E, nel suo decennale, il nostro impegno redazionale sarà quello di migliorare l'offerta, di approfondire tematiche in base alle richieste dei lettori, di raccontare, laddove possibile e meglio, la vita della Parrocchia.

VI/9 - mag2018

ComUnione, mensile di informazione religiosa per la pastorale della Parrocchia San Bernardino di Molfetta

MANOSCRITTO PER USO INTERNO

Direttore responsabile: Marcello la Forgia

Redazione: Anna Maria Caputi, Federica de Ceglio, Paola la Forgia, Giovanni Luca Palombella, Arcangelo Pascutti, Nicola Petruzzella, Mirko Sabato, Marianna Scattarelli

Parroco: don Pasquale Rubini

NUMERO DEDICATO ALLA VISITA PASTORALE DEL SANTO PADRE A MOLFETTA IL 20 APRILE 2018



Papa Francesco a Molfetta per don Tonino: un evento di Chiesa

Marcello la Forgia

Non è stato solo un evento storico. È stato un evento di Chiesa e della nostra Chiesa diocesana. La visita pastorale di Papa Francesco a Molfetta dello scorso 20 aprile è stata un evento ecclesiale che ha lasciato un indelebile e inequivocabile segno di bellezza, amore e carità nella Chiesa locale. Peraltro, non deve assolutamente passare in secondo piano la figura di don Tonino: il Santo Padre si è recato prima ad Alessano e poi a Molfetta proprio per visitare i luoghi e conoscere la "gente" di don Tonino perché, come ha evidenziato il Vescovo Mons. Domenico Cornacchia nel saluto finale a conclusione della Santa Messa, i messaggi evangelici ed esperienziali di Papa Francesco e del Vescovo già acclamato Santo si equivalgono.

È stato uno straordinario evento anche per la nostra Parrocchia, tra le comunità parrocchiali locali più rappresentate in base al numero di residenti nel territorio. Oltre 550 partecipanti tra ragazzi, giovani e adulti, dislocati nei due settori di pertinenza: al lato del Papa i ragazzi e i giovani, di fronte al palco (vicino la Capitaneria di Porto) gli adulti. Senza dimenticare gli oltre 200 pass distribuiti a coloro che, invece, per motivi di lavoro o di salute, hanno preferito fermarsi in vil-



la comunale per assistere al solo passaggio del Papa in papamobile. Per questo evento, si è manifestata tutta la "cristiana" e feconda operosità dei parrocchiani nella registrazione delle utenze partecipanti, nella distribuzione dei pass/accessi alla zona rossa, nella realizzazione dello striscione dedicato a Papa Francesco all'ingresso di via Carnicella, insomma in tutte le molteplici sfaccettature organizzative (dalle più semplici alle più complesse). Abbiamo raccolto umori, impressioni e commenti di alcuni partecipanti all'evento (parrocchiani e non) che riportiamo di seguito.



Primo piano

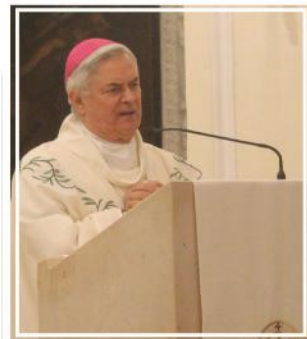
VISITA PASTORALE, IL SALUTO INIZIALE AL VESCOVO

don Pasquale Rubini
- Parroco -

Eccellenza Reverendissima, carissimo Vescovo Domenico, Le manifestiamo la nostra gioia perché questa felice ricorrenza cade nei giorni della sua Visita pastorale tra noi: «Questo è il giorno che il Signore ha fatto per lei, Eccellenza, ci rallegriamo ed esultiamo in esso» (cfr. Sal 118,24).

La parrocchia di San Bernardino, che estende il suo territorio dal centro cittadino fino alla zona di levante, è stata fondata sessant'anni fa, il 10 luglio 1960, anche se la chiesa e il convento furono sede dei Frati minori dell'Osservanza sin dal 1495. Lungo i secoli, l'edificio sacro, scrigno di notevole bellezza, si è arricchito di opere meravigliose che raccontano la fede e la storia del popolo di Dio peregrinante nel tempo.

Sin dalla sua costituzione la parrocchia è stata casa accogliente non solo per gli abitanti del suo territorio ma anche per tanti che in essa hanno trovato una famiglia. Pertanto, Eccellenza, il vero tesoro di questa comunità sono i suoi membri: i figli di Dio



scuola del Vangelo «perché siano agenti dell'evangelizzazione» (Papa Francesco, Evangelii Gaudium, n. 28).

In questo nostro tempo segnato dalla complessità e dalla frammentarietà delle relazioni sociali ed ecclesiali in cui si avverte la fatica del cammi-

LA VISITA PASTORALE nel solco del V Convegno Ecclesiale Nazionale svoltosi a Firenze (9 - 13 novembre 2015) per una Chiesa ...

... che prende l'iniziativa

Il Vescovo ha preso l'iniziativa senza paura. È andato incontro a tutti i suoi figli, ha cercato i lontani, gli ammalati, gli abbandonati. Ha offerto misericordia e amore paterno a chiunque abbia incontrato per strada, nelle case, negli esercizi commerciali. Ecco il cuore di questa Visita pastorale, frutto di chi ha sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva.

Con questa straordinaria iniziativa pastorale, il Vescovo è entrato nella vita quotidiana degli altri, ha accorciato - lui per primo - le distanze, toccando anche la carne sofferente di Cristo. Mons. Domenico Cornacchia ha incarnato l'immagine della "Chiesa in uscita", una Chiesa con le braccia aperte. Ha rallentato il passo della quotidianità episcopale per guardare negli occhi e ascoltare, rinunciare alle urgenze per accompagnare chi è rimasto al bordo della strada. Questo suo dinamismo missionario è arrivato davvero a tutti, senza eccezioni, ma, in particolare ai poveri e agli infermi, verso coloro che spesso sono disprezzati e dimenticati, «coloro che

GRAZIE, per la disponibilità e il tempo dedicato

È questa l'occasione per ringraziare, anzitutto, i due parroci che hanno attraversato la storia del giornale parrocchiale: don Pasquale Rubini (settembre 2010 – ottobre 2021), con cui il giornale è stato fondato, e don Raffaele Tatulli (dall'ottobre 2021).

Ma è doveroso ringraziare, ad uno ad uno, tutti coloro che hanno lasciato la loro firma, il loro impegno e il loro tempo per questo straordinario strumento di comunicazione: Mirko Sabato, Marianna Scattarelli, Arcangelo Pasculli e Nino la Martire; Gianmario de Gennaro, Fabio de Trizio e Giacomo de Candia, Roberta Marzocca, Damiano de Gennaro e Vitantonio de Gennaro; Cecilia Vista, Isabella Cipriani, Sergio Michele Spadavecchia, Francesco la Forgia, Marisa Pisani e Ilario Amato; Maurizio de Robertis e Francesco de Leo; Leonardo Squeo, Nicola Petruzzella, Rosanna de Gennaro, Ignazio Mastropiero, Valentina Papparella e Claudia Cipriani; Cosmo Cafagna, Paola la Forgia e Berto Ventura; Franca Massimo, Francesco Ciccolella, Loredana Angione, Concetta Baudo, Salvatore Fabiano e Matteo Corrieri; Giacomo Vilardi, Nella Sancilio, Cristina Samanta Caputo, Caterina Minervini; Mauro de Candia, Teresa Antonacci, Matteo G. Azzollini, Francesca Mitolo, Giacomo Ciccolella, Maria Domenica de

de Ruvo e Onofrio Angione; Anna Maria Caputi, Domenico Scardigno, Sara Panunzio e Gianluigi la Forgia; Mina Stizzi, Chiara Luca Fabiano, Silvia Capurso, Michelangelo Capurso, Luigi la Grasta, Rosaria Grillo, Corrado Farinola e Anna Maria Farinola; Federica de Ceglie, Giovanni Luca Palombella, Domenico D'Agostino, Carmela Giancapparo, Mara Spadavecchia e Teresa Bartoli; Maria Cristina Roselli, Ferdinando Paparella e Margherita de Simone; Marino Abbattista, Nino Messina, Vito Cappelluti, Vincenzo Zanzarella, Antonella Mancini, Vito Palmiotti e Maria La Grasta; Maria Chiara Pisani (Centro di Accoglienza don Tonino, 2019), Marta Binetti (Responsabile Settore Adulti AC diocesana, 2019), Marianna Palladino (consigliere comunale di Giovinazzo, 2019), don Francesco Gadaleta, don Luigi Ziccolella, don Vincenzo Marinelli, don Antonio Picca, dott. Nicola Sgherza (ematologo e medico specialista), frate Ivan Lai ofm (Rettore del Santuario di Santa Rosalia a Cagliari), Alessandro Michele Capurso (Salesiano Cooperatore della Parrocchia San Giuseppe di Molfetta), Onofrio Losito (docente, già Direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale), Susanna Maria De Candia (redattore di Luce e Vita).

omunità

GIORNALE PARROCCHIALE: CON LO SGUARDO DELLA COMUNITÀ

Lo scorso giugno la Redazione ha lanciato un sondaggio tra i parrocchiani lettori per avere una opinione generale sul giornale, affinché formulassero anche proposte tematiche da affrontare e approfondire. Cosa ne è emerso?

Nonostante ci siano state **solo 38 risposte** (e questo con particolare rammarico), **il 95% degli utenti conosce il giornale parrocchiale** e i suoi tempi di pubblicazione. **Solo il 45% lo legge**

ogni mese, mentre il 40% raramente. **La nuova grafica, rimodulata nel 2018, risulta essere complessivamente apprezzata e adeguata nel numero delle pagine**, nella quantità di testo e nella scelta dei titoli, con una maggiore attenzione da prestare alle immagini.

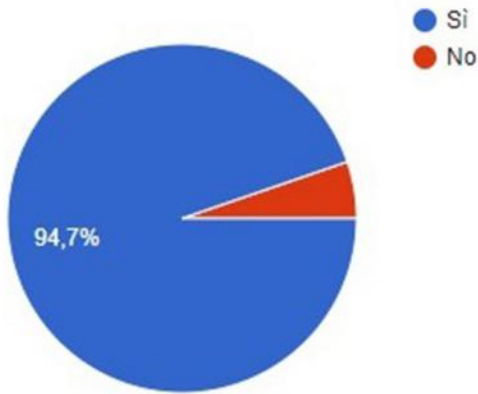
Più articolate le proposte per le nuove tematiche, già inserite della Redazione nei numeri di quest'anno pastorale, a partire dagli **Stili di vita**

alla luce del Vangelo, declinata con una vera e propria rubrica che, sicuramente, avrà durata biennale. Per le tematiche di attualità, la Redazione si riserva sempre di aprire una finestra nel momento in cui ci saranno eventi che richiedano una rilettura evangelica e secondo la Dottrina della Chiesa.

Tra le tematiche più richieste, anche **Storia e Arte della Parrocchia** che, **tuttavia, possono essere approfondite direttamente sul sito parrocchiale nella sezione dedicata alla Storia della Parrocchia**. Piuttosto, laddove possibile, la Redazione avrà cura di recuperare testimonianze e tradizioni del passato che possano

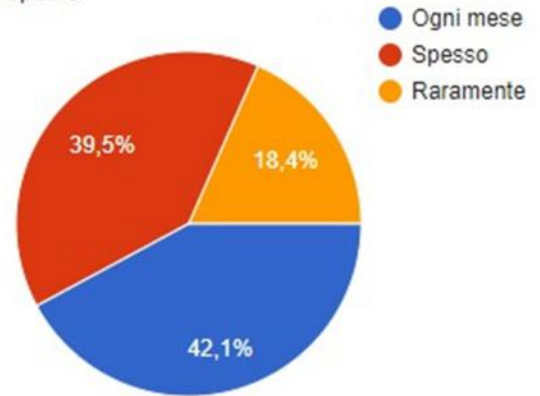
✓ CONOSCI IL GIORNALE PARROCCHIALE?

38 risposte

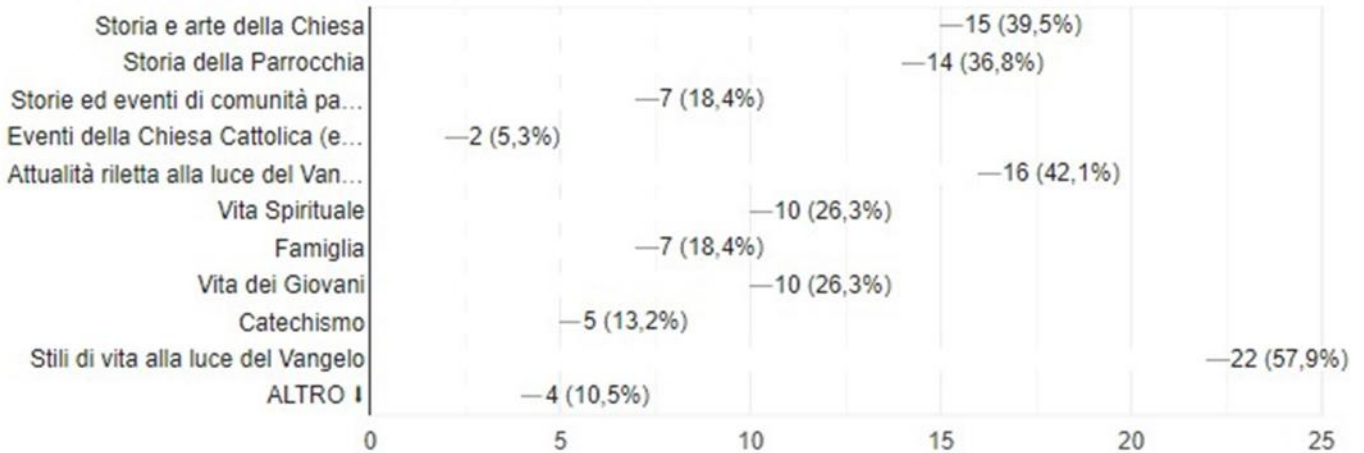


✓ SE LEGGI IL GIORNALE PARROCCHIALE, CON QUALE FREQUENZA?

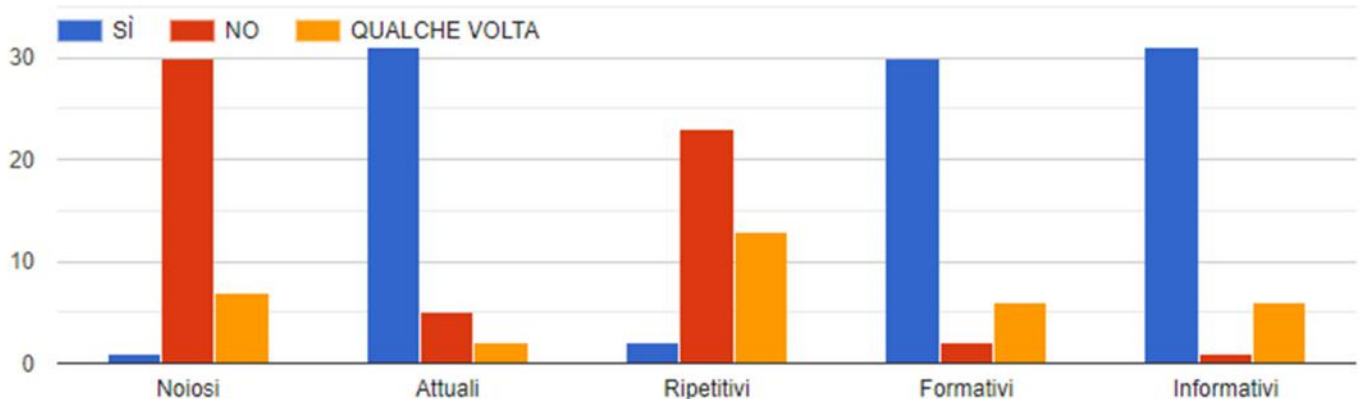
38 risposte



✓ QUALI TEMATICHE VORRESTI CHE LA REDAZIONE APPROFONDISSE DI PIU'?



✓ I CONTENUTI DEGLI ARTICOLI SONO:



essere approfondite direttamente sul sito parrocchiale nella sezione dedicata alla Storia della Parrocchia.

Il sondaggio ha trattato anche altri aspetti:

- **lunghezza degli articoli**, della giusta misura per l'84%;

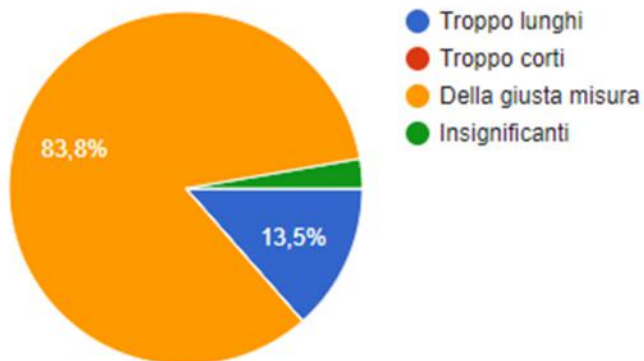
- **linguaggio**, comprensibile e semplice per il 79%, anche se il 18% lo ritiene a volte semplicistico (ma questo, probabilmente, quando bisogna sbriciolare tematiche complesse);

- **contenuto degli articoli**, ritenuto attuale, informativo, formativo.

In merito alla diffusione del giornale, restano invariate le attuali modalità, preferite dai lettori: trovarlo in bacheca, all'ingresso della Chiesa (73%), o riceverlo da WhatsApp (26%).

Infine, molte sono state le proposte finali, oltre ai ringraziamenti per il lavoro svolto. Purtroppo, in merito alla stesura e firma degli articoli è opportuno evidenziare che non sempre la Redazione in-

✔ RITIENI CHE GLI ARTICOLI SIANO:



contra disponibilità piena ed immediata nella scrittura degli articoli (anche se negli ultimi 2 anni si sono alternati numerosi autori, anche esterni alla Parrocchia, e sacerdoti), mentre per la diffusione del cartaceo nel territorio parrocchiale occorrerebbe creare un servizio di distribuzione capillare che, al momento, la Parrocchia non può strutturare.

Comunità

QUARESIMA 2022: MESSAGGIO DELLA CEI E APPUNTAMENTI PARROCCHIALI



«La Quaresima di quest'anno porta con sé tante speranze insieme con le sofferenze, legate ancora alla pandemia che l'intera umanità sta sperimentando ormai da oltre due anni». Con questo paragrafo inizia il **Messaggio della CEI per la Quaresima 2022**, ricordandoci quanto sia importante rendere la propria vita un tempo "pieno", pronto all'incontro personale con Gesù. Rileggiamo, in una piccola sintesi, il Messaggio della CEI, secondo la triplice conversione proposta: conversione all'ascolto, alla realtà e alla spiritualità.

Conversione all'ascolto

Quali sono le voci che ascoltiamo? Quella dei bambini e degli adolescenti, che sono stati particolarmente colpiti, a livello affettivo e formativo, da questi anni di pandemia. Quella degli



esperti che sollecitano alla fiducia nei confronti della scienza, pur rilevando quanto sia fallibile e perfezionabile. Quella dei sanitari che chiedono di essere aiutati con comportamenti responsabili. Quella di alcuni parroci, insieme con i loro catechisti e collaboratori pastorali, che vedono diminuite il numero delle attività e la partecipazione del popolo.

Ascoltare in profondità tutte queste voci fa

bene alla Chiesa, se sappiamo **imparare ad ascoltare in modo empatico**, interpellati in prima persona ogni volta che un fratello si apre con noi, scongiurando il rischio della supponenza e dell'autoreferenzialità.

Una Chiesa che ascolta è una Chiesa sensibile anche al soffio dello Spirito. Questa prima conversione implica un atteggiamento di apertura nei confronti della voce di Dio, che ci raggiunge attraverso la Scrittura, i fratelli e gli eventi della vita. **Quali ostacoli incontra ancora l'ascolto libero e sincero da parte della Chiesa? Come possiamo migliorare nella Chiesa il modo di ascoltare?**

Conversione alla realtà

Nei primi mesi della pandemia abbiamo assistito a un sussulto di umanità, che ha favorito la carità e la fraternità. Poi questo slancio iniziale è andato via via scemando, cedendo il passo alla stanchezza, alla sfiducia, al fatalismo, alla chiusura in sé stessi, alla colpevolizzazione dell'altro e al disimpegno. Ma la fede non è una bacchetta magica.



Quando le soluzioni ai problemi richiedono percorsi lunghi, serve pazienza, la **pazienza cristiana**, che rifugge da scorciatoie semplicistiche e consente di restare saldi nell'impegno per il bene di tutti e non per un vantaggio egoistico o di parte.

Come comunità cristiana, oltre che come singoli credenti, **dobbiamo riappropriarci del tempo presente con pazienza, restando aderenti alla realtà.** Dobbiamo colmare il divario tra realtà e falsa percezione della realtà, perché è in qui si annida il germe dell'ignoranza, della paura e dell'intolleranza.

Quali rigide precomprensioni impediscono di lasciarsi convincere dalle novità che vengono dalla realtà? Di quanta pazienza è capace il cuore dei credenti nel costruire soluzioni?

Conversione alla spiritualità

Restare fedeli alla realtà del tempo presente **non equivale a fermarsi alla superficie dei fatti, ma di cogliere «la pienezza del tempo»** (Gal 4,4) ovvero di scorgere l'azione dello Spirito, che rende ogni epoca un «tempo opportuno».

Cominciare a vivere la Pasqua, che ci attende al termine della Quaresima, significa considerare la storia nell'ottica dell'amore, anche se questo comporta di portare la croce propria e altrui.

Il Cammino sinodale sta facendo maturare nelle Chiese in Italia un modo nuovo di ascoltare la realtà per giudicarla in modo spirituale e produrre scelte più evangeliche. Lo Spirito infatti non aliena dalla storia: mentre radica nel presente, spinge a cambiarlo in meglio.

Per il cristiano questo non è il tempo segnato dalle restrizioni dovute alla pandemia, ma è un tempo dello Spirito, un tempo di pienezza, perché contiene opportunità di amore creativo che in nessun'altra epoca storica si erano presentate.

Forse non siamo abbastanza liberi di cuore da riconoscere queste opportunità di amore, perché frenati dalla paura o condizionati da aspettative irrealistiche. Mentre lo Spirito, invece, continua a lavorare come sempre. **Quale azione dello Spirito è possibile riconoscere in questo nostro tempo? Quale lettura spirituale possiamo fare della nostra epoca, per progredire spiritualmente come singoli e come comunità credente?**



**2 marzo
18 aprile 2022**

PAROLE DI QUARESIMA

Da mercoledì 2 marzo (*Le Ceneri*) a lunedì 18 aprile 2022 (*Lunedì dell'Angelo*) sui canali parrocchiali (*Facebook, Instagram, sito*) saranno pubblicati brevi video con la **riflessione e il proposito del giorno per il periodo di Quaresima e per Pasqua.**

I video saranno inviati tramite WhatsApp: per chi non fosse in possesso di un account social, può scrivere un messaggio al numero WhatsApp della Parrocchia (0803974047).

Il recapito sarà utilizzato per la sola finalità indicata.

Eventi parrocchiali

Quest'anno la Quaresima inizia il 2 marzo, con la consueta celebrazione del Mercoledì delle Ceneri alle ore 18:30. Per chi non potesse partecipare alla Messa per impegni personali o lavorativi, sarà possibile recarsi alle ore 20:30 alle Parrocchie Madonna della Rosa e Santa Famiglie .

Il pio esercizio della Via Crucis caratterizzerà ogni venerdì di Quaresima (successivo alla Santa Messa, quindi dalle ore 19:00) e, in particolare, venerdì 4 marzo la Via Crucis sarà preceduta dall'Adorazione Eucaristica comunitaria.

Mercoledì 16 e 23 marzo Francesco de Leo e don Cesare Pisani terranno in Parrocchia una lectio divina su alcune tematiche legate al tempo quaresimale, mentre domenica 27 marzo la comunità parrocchiale si ritroverà al Seminario Vescovile per il ritiro quaresimale, appuntamento che ritorna dopo gli ultimi due anni segnati dalle restrizioni per il contenimento della pandemia.

La Quaresima sarà attraversata anche da altri tre importanti appuntamenti: domenica 20 marzo ai nostri ragazzi sarà conferito il Sacramento della Riconciliazione; dal 9 al 17 marzo si svolgerà la Novena in onore di San Salvatore da Horta, che terminerà venerdì 18 marzo con la Festa del Santo; le giornate dall'1 al 7 aprile saranno dedicate al Settenario dell'Addolorata.

Infine, le celebrazioni della Settimana Santa si svolgeranno secondo il consueto calendario:

- Domenica delle Palme il 10 aprile, con le Sante

Messe alle ore 9:00, 10:15, 11:45 e 19:00;

- Giovedì Santo il 14 aprile, con la Santa Messa "In Coena Domini" alle ore 18:30;

- Venerdì Santo il 15 aprile, con la recita delle lodi mattutine alle ore 9:00 e l'Azione Liturgica "In Passione Domini" (Adorazione della Croce) alle ore 18:30;

- Sabato Santo il 16 aprile, con la recita delle lodi mattutine alle ore 9:00 e la Santa Messa "In Resurrectione Domini" la sera.

Ci sono appuntamenti nel calendario parrocchiale della Settimana Santa che potranno essere definiti solo a ridosso della Domenica delle Palme, in base alle indicazioni che saranno fornite dalla Diocesi. Sarà data comunicazione anche sulle eventuale Via Crucis nel territorio parrocchiale. **È opportuno non solo ascoltare con attenzione gli avvisi che don Raffaele fornirà di settimana in settimana ogni sabato e domenica, ma anche leggere le locandine che saranno affisse in Parrocchia.** Allo stesso tempo, **sarà possibile conoscere gli appuntamenti parrocchiali seguendo la pagina su Facebook, il profilo Instagram e il sito.**

Inoltre, proprio da marzo, registrando il numero telefonico della Parrocchia e dando il proprio consenso alla sola ricezione degli avvisi su appuntamenti ed eventi comunitari, sarà possibile iscriversi alla lista broadcast parrocchiale con WhatsApp. In questo modo, sarà possibile restare sempre aggiornati sulla vita della Parrocchia.

Stili di vita alla luce del Vangelo

IRONIA, UN ESERCIZIO DI SANTITÀ



Francesco de Leo
Seminarista di VI anno, Accolito istituito

«Chi ha il coraggio di ridere, è padrone del mondo» diceva Giacomo Leopardi. Sì, proprio lui! Il (per alcuni) triste e petulante poeta di Recanati. Eppure **i benefici del ridere**, evidentemente, non li erano sconosciuti.

Ironia e sarcasmo

Quanta attenzione, infatti, è stata dedicata al riso

e al sorriso da filosofi e letterati di ogni epoca. Nella Repubblica di Platone il riso è visto come una **leggerezza insopportabile**. I pensatori e intellettuali del Novecento faranno di più: proporranno un'interpretazione più raffinata del riso e del sorriso intrecciando dimensioni dell'esistenza. Anche Pirandello e il francese Bergson si sono cimentati nell'argomento: a suscitare la risata - secondo il filosofo francese - è il contrasto che lo spettatore avverte tra rigidità ed elasticità. **È l'un-**

co modo intelligente e raffinato per sottrarsi a lotte che hanno il tragico potere di svuotarci, di avvilirci e di toglierci la speranza. William Blake, nella poesia *The smile*, riflette sulla variegata fenomenologia del sorriso: «*C'è un Sorriso d'Amore, e c'è un Sorriso d'Inganno, e c'è un Sorriso dei Sorrisi in cui questi due Sorrisi si incontrano*». Le mille sfaccettature del sorriso. Tra queste l'ironia e il sarcasmo. L'**ironia (insieme all'autoironia)** è una sorta di "*sistema immunitario della mente*" (mons. Galantino), che consiste in una benevola dissimulazione e che finisce per essere anche divertente. Essa non solo sdrammatizza ma riduce le distanze e crea leggerezza. Il **sarcasmo** invece non ha niente di divertente: si tratta di un metodo cinico, divertente soltanto perché umilia, delegittima l'altro con volgarità violenta.

Le Sacre Scritture

Anche la teologia non si è risparmiata sull'argomento: la Sacra Scrittura offre anche qui prospettive interessanti. Sì, perché il riso fa parte dell'emotività divina (come lo sdegno, la gelosia, l'angoscia, la tenerezza e così via), al punto tale che Dio è pronto ad opporre al riso scettico di una donna, Sara, moglie del patriarca Abramo, un suo riso vivo echeggiante in un bambino, il figlio inatteso Isacco, che in ebraico significa appunto «*Il Signore ha riso*» (Gen 18 e 21). È un riso disarmante, che «*priva di forza ogni apparente potentissimo predominio*», commentava il teologo Gerhard Ebeling. Giobbe, però, nel suo crescendo accusatorio contro Dio, indifferente alla sua tragedia, rasenta la bestemmia quando urla: «*Se una catastrofe semina all'improvviso morte, Egli sghignazza sulla tragedia degli innocenti*» (9,23)

C'è, però, un'obiezione che parte da un dato così sintetizzato da un autore cristiano ignoto rubricato in passato sotto un Sant'Agostino apocrifo: «*Dominum nunquam risisse, sed flevisse legimus*», cioè, leggiamo nei Vangeli che il Signore Gesù pianse, ma mai che abbia riso.

Nel Nuovo Testamento il verbo "*ridere*", è usato solo per le donne che inveiscono verso Cristo che considera "*addormentata*" la figlia morta di Giairo, capo della sinagoga di Cafarnaò (Matteo 9,24). Gesù nelle «*Beatitudini*» di Luca (6,21.25) dichiara «*beati voi che ora piangete*» ma anche minaccia:

«*Guai a voi che ora ridete perché piangerete*». E san Giacomo nella sua Lettera (4,9) tuona così: «*Gemete, o peccatori, sulla vostra miseria, fate lutto e piangete; il vostro riso si muti in lutto e la vostra allegria in tristezza*».

Eppure tutto l'annuncio di Gesù è "evangelo", cioè notizia buona e gioiosa di salvezza e liberazione, che la sua nascita è tripudio di festosità, che egli prega «*esultando nello Spirito Santo*» (Luca 10,21), che il dramma della croce conduce alla luce della felicità pasquale.



Un esercizio di santità

Che meraviglia poter esorcizzare l'angoscia con una risata, ridimensionare le cose ridendoci sopra e non prendere troppo sul serio se stessi e gli altri. Persino Papa Francesco ci incoraggia in questo esercizio:

«*Raccomando di recitare la preghiera attribuita a San Tommaso Moro: "Dammi, Signore, una buona digestione, e anche qualcosa da digerire.*

Dammi la salute del corpo, con il buon umore necessario per mantenerla. Dammi, Signore, un'anima santa che sappia far tesoro di ciò che è buono e puro, e non si spaventi davanti al peccato, ma piuttosto trovi il modo di rimettere le cose a posto.

Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri e i lamenti, e non permettere che mi crucci eccessivamente per quella cosa tanto ingombrante che si chiama "io".

Dammi, Signore, il senso dell'umorismo. Fammi la grazia di capire gli scherzi, perché abbia nella vita un po' di gioia e possa comunicarla agli altri. Così sia» (Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*, nota 101).

Ecco, un esercizio di santità.

Vuoi sempre essere informato su eventi e appuntamenti parrocchiali e ricevere contenuti e meditazioni (testo e video) per i tempi forti dell'Anno Liturgico?

Allora, segnati il numero WhatsApp della Parrocchia!

080 397 4047

AGENDA PARROCCHIALE | MARZO e APRILE 2022

mercoledì 2 **Le Ceneri | Inizio della Quaresima**
ore 8:00 e 18:30 - Santa Messa con l'imposizione delle Sacre Ceneri

venerdì 4 **Adorazione eucaristica**
ore 18:00 - Rosario
ore 18:30 - Santa Messa, a seguire Adorazione Eucaristica e Via Crucis

ogni venerdì di Quaresima a marzo e aprile **Via Crucis**
subito dopo la Santa Messa delle ore 18:30
a partire dalle ore 19:00

da lunedì 7 a mercoledì 9 **Solenni Quarantore**
ore 8:00 - Santa Messa, esposizione del Santissimo
ore 12:00 - Ora Media e Angelus
ore 15:00 - Coroncina della Divina Misericordia
ore 18:00 - Rosario Eucaristico
ore 18:30 - Vespri
ore 19:00 - Santa Messa

da mercoledì 9 a giovedì 17 **Novena di S. Salvatore**
ore 8:00 - Santa Messa e Novena
ore 18.00 - Santo Rosario e Novena
ore 18.30 - Santa Messa

venerdì 18 **Festa di S. Salvatore**
ore 8:00 - Santa Messa
ore 18.00 - Santo Rosario
ore 18.30 - Santa Messa e Supplica in onore del Santo

mercoledì 16 **Lectio divina**
dalle ore 19:30 a cura di Francesco de Leo

mercoledì 23 **Lectio divina**
dalle ore 19:30 a cura di don Cesare Pisani

domenica 27 **Ritiro quaresimale**
tutta la giornata, presso il Seminario Vescovile
ulteriori informazioni saranno fornite a ridosso di questo appuntamento parrocchiale

da venerdì 1 **Settenario e Memoria della B.V. Maria Addolorata**

a venerdì 8
ore 8:00 - Santa Messa
ore 18:00 - Santo Rosario e Preghiera del Settenario
ore 18:30 - Santa Messa

domenica 10 **Domenica delle Palme**

ore 9:00 - Santa Messa
ore 10:15 - Santa Messa e benedizione delle Palme
ore 11.45 e 19:00 - Santa Messa

giovedì 14 **Giovedì Santo**
ore 18:00 - Rosario
ore 18:30 - Santa Messa "In Coena Domini"

venerdì 15 **Venerdì Santo**
ore 9:00 - Recita delle Lodi Mattutine
ore 18.00 - Santo Rosario
ore 18.30 - Azione Liturgica "In Passione Domini"

sabato 16 **Sabato Santo**
ore 9:00 - Recita delle Lodi Mattutine

L'orario della Santa Messa "In Resurrezione Domini" sarà stabilito a fine marzo in linea con le indicazioni diocesane

domenica 17 **Domenica di Resurrezione**
ore 9:00, 10:15, 11:45 e 19:00 - Santa Messa

Ci sono appuntamenti che potranno essere definiti solo a ridosso della Domenica delle Palme, in base alle indicazioni che saranno fornite dalla Diocesi. Sarà data comunicazione anche sulla eventuale Via Crucis nel territorio parrocchiale.

È opportuno non solo ascoltare con attenzione gli avvisi che don Raffaele fornirà di settimana in settimana ogni sabato e domenica, ma anche leggere le locandine che saranno affisse in Parrocchia.

Allo stesso tempo, sarà possibile conoscere gli appuntamenti parrocchiali seguendo la pagina su Facebook, il profilo Instagram e il sito.